

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO
LOCALITÀ SAN MERCURIO

Oggetto:

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO
AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA PARI A 33,16 MW E RELATIVE OPERE
DI CONNESSIONE**

Sezione:

SEZIONE A - RELAZIONI GENERALI

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA INTEGRATIVA

Nome file stampa:

FV.ASC01.PD.INT.A.01.pdf

Codifica Regionale:

Scala:

Formato di stampa:

Nome elaborato:

FV.ASC01.PD.INT.A.01

Tipologia:

R

-

A4

Proponente:

E-WAY FINANCE S.p.A.

Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4
00186 ROMA (RM)
P.IVA. 15773121007



E-WAY FINANCE S.p.A.
P.zza San Lorenzo in Lucina, 4
00186 - Roma
C.F./P.Iva 15773121007

Progettista:

E-WAY FINANCE S.p.A.

Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4
00186 ROMA (RM)
P.IVA. 15773121007



CODICE	REV. n.	DATA REV.	REDAZIONE	VERIFICA	VALIDAZIONE
FV.ASC01.PD.INT.A.01	00	11/2023	M.Oliviero	A.Bottone	A.Bottone

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INTRODUZIONE	4
2.1	Descrizione generale dell'impianto	4
2.2	Modalità di Connessione alla Rete	4
2.3	Ubicazione delle opere di connessione alla RTN	5
3	MODIFICHE AL PROGETTO	7
3.1	Sintesi delle variazioni progettuali	7
3.2	Delocalizzazione della stazione elettrica di trasformazione e dell'area elettrica condivisa	7
3.3	Linea elettrica interrata a 150 kV	8
4	CONFORMITÀ VINCOLISTICA DELLE OPERE.....	9
4.1	Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PPTR.....	9
4.2	Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PTCP di Foggia	13
4.3	Compatibilità con il PUG del comune di Ascoli Satriano	14
4.4	Strumenti di tutela ad area vasta	14
5	CONCLUSIONI.....	16

CODICE	FV.ASC01.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	2 di 16

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 2 - Stralcio PPTR: Componenti geomorfologiche</i>	<i>9</i>
<i>Figura 3 - Stralcio PPTR: Componenti idrologiche.....</i>	<i>10</i>
<i>Figura 4 - Stralcio PPTR: Componenti botanico-vegetazionali.....</i>	<i>10</i>
<i>Figura 5 - Stralcio PPTR: componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</i>	<i>11</i>
<i>Figura 6 - Stralcio PPTR: Componenti culturali e insediative</i>	<i>12</i>
<i>Figura 7 - Stralcio PPTR: Componenti dei valori percettivi.....</i>	<i>13</i>

1 PREMESSA

Con il presente elaborato si illustrano gli approfondimenti e le modifiche volontarie apportate alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.lgs. 152/2006, prot. n.76 del 13/12/2021, acquisita al prot. MiTE-1871 del 10/01/2022, relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "San Mercurio" (ID MASE:8045) sito in agro di Ascoli Satriano (FG), di proprietà della E-Way Finance spa - P.IVA 15773121007.

Il presente documento pertanto descrive le modifiche che si sono rese necessarie a seguito della "rimodulazione" della potenza massima disponibile per le connessioni alle stazioni elettriche della rete di trasmissione nazionale che è stata aggiornata da Terna S.p.A. e che oggi risulta essere di 250/280 MW per ciascuno stallo a 150 kV.

Le modifiche al progetto sono:

- delocalizzazione, nell'ambito dello stesso areale, della stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV e delle opere di utenza condivise con altri produttori, e conseguente
- la revisione del tratto finale del percorso del cavidotto a 30 kV di collegamento tra l'impianto agro-fotovoltaico e la stazione elettrica di trasformazione, nonché
- la revisione del tracciato relativo al cavidotto a 150 kV, condiviso con altri produttori, per il collegamento della stazione elettrica di trasformazione con la stazione elettrica a 150 kV RTN prevista dalla soluzione di connessione.

Si precisa inoltre che le opere di connessione alla RTN in oggetto risultano comuni anche ad altre società proponenti, come riportato nella comunicazione Terna.

Per gli aspetti relativi alle altre componenti del progetto agro-fotovoltaico, che non hanno subito variazioni, di Ascoli Satriano "San Mercurio", si rimanda alle relazioni generali, agli studi specialistici, ai calcoli e agli altri allegati grafici, in precedenza depositati e disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8814>

2 INTRODUZIONE

2.1 Descrizione generale dell'impianto

Il presente elaborato è riferito al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "San Mercurio", sito in agro di Ascoli Satriano (FG).

In particolare, l'impianto in progetto ha una potenza nominale pari a 33,16 MWp ed è costituito dalle seguenti sezioni principali:

1. Un campo agro-fotovoltaico suddiviso in 6 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 600 Wp cadauno ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker);
2. Una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "Power Station" per ogni sottocampo dell'impianto;
3. Una cabina di Raccolta e Misura in Media Tensione a 30 kV;
4. Tre linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione delle Power Station alla Cabina di Raccolta e Misura;
5. Una linea elettrica in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione della cabina di raccolta e misura e della stazione elettrica (SE) utente;
6. Una stazione elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV utente all'interno di un'area elettrica a 150 kV condivisa con altri produttori (opere di utenza);
7. Una linea elettrica in AT a 150 kV in cavo interrato (opera di utenza), condivisa con altri produttori, per il collegamento tra l'area elettrica condivisa e lo stallo AT a 150 kV previsto all'interno della SE "Camerelle" della RTN, ubicata nel comune di Ascoli Satriano (FG) in prossimità della stazione elettrica di utente.
8. Uno stallo AT a 150 kV (opera di rete), condiviso con altri produttori, assegnato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), all'interno della SE "Camerelle" della RTN.

Le variazioni progettuali si riferiscono sostanzialmente alla delocalizzazione delle opere di connessione alla RTN riportate ai punti 6, 7 e solo a carattere marginale quelle descritte al punto 5.

2.2 Modalità di Connessione alla Rete

La società FC Vallefuoco S.r.l. ha ricevuto da Terna S.p.A. il preventivo di connessione **Codice Pratica 201901055 — GRUPPO TERNA/P2019-0085260-04.12.2019** che prevede come soluzione di connessione il collegamento in antenna a 150 kV su un futuro stallo a 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle".

In data 06.08.2021 la società FC Vallefuoco S.r.l. ha volturato il preventivo di connessione alla società **E-Way Finance S.p.A.** che ne ha acquisito la titolarità.

Terna S.p.A., a seguito della richiesta della documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione alla RTN formulata dalla società proponente E-Way Finance S.p.A., ha reso disponibile la copia della documentazione progettuale aggiornata, con riferimento alla STMG elaborata, e ha reso noto che, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con le iniziative codice pratica 201800430 della società GIEFFE ENERGIA S.P.A., codice pratica 201900349 della società SOLAR ITALY XVII S.R.L., codice pratica 201900438 della società SOLAR CENTURY FVGC 3 S.R.L., codice pratica 202000901 della società LUMINORA ASCOLI S.R.L., codice pratica 202000902 della società LUMINORA CANDELA S.R.L., e con ulteriori utenti della RTN.

La società proponente E-Way Finance S.p.A. ha stipulato un accordo di condivisione per l'utilizzo comune delle opere di connessione condivise e finalizzate al collegamento presso lo stallo a 150 kV della SE di smistamento 150 kV denominata "Camerelle", con i produttori indicati da Terna S.p.A., che si allega alla presente

2.3 Ubicazione delle opere di connessione alla RTN

L'impianto in oggetto si trova nel territorio del Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Masseria San Mercurio", mentre la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV, le opere di connessione condivise con altri produttori, e l'allaccio in antenna a 150 kV con la Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV, si trovano in località "San Donato-Ciminiera"

Nella figura seguente si evincono le opere di utenza e di rete per la connessione con la RTN:

- In rosso il cavidotto a 30 kV proveniente dall'impianto;
- Nel rettangolo in arancione la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utente e la stazione elettrica a 150 kV condivisa con altri produttori;
- In blu il cavidotto a 150 kV per il collegamento con l'ampliamento della stazione elettrica di Deliceto
- In magenta la stazione elettrica di smistamento a 150 kV "Camerelle".

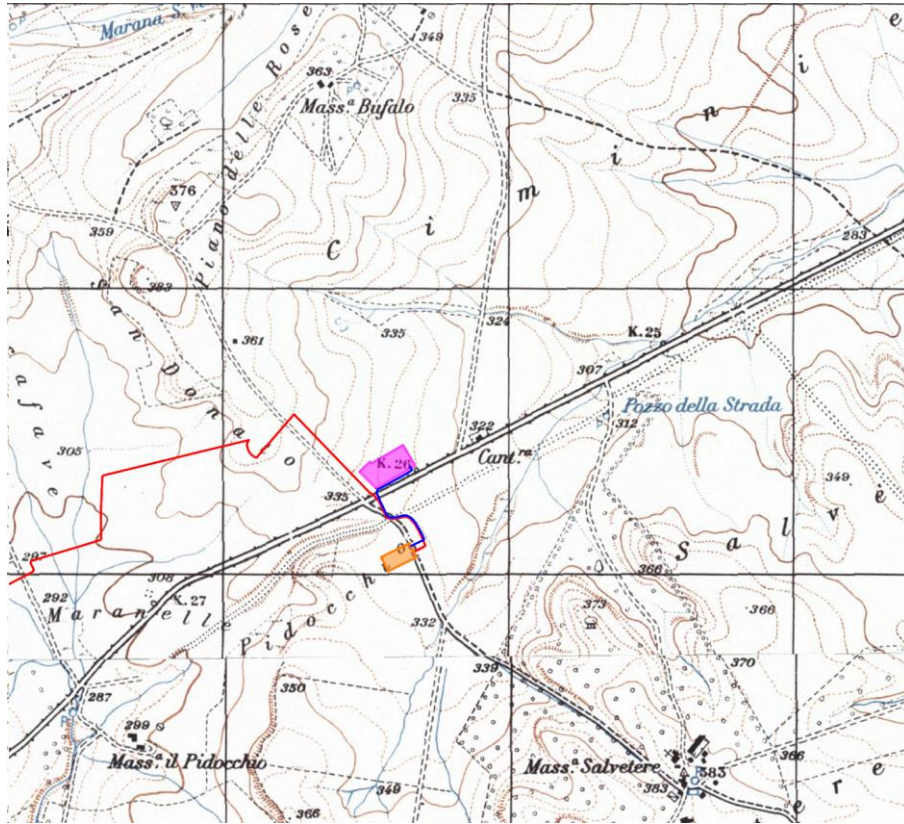


Figura 1: Inquadramento opere di connessione alla RTN su carta IGM 1:25.000

3 MODIFICHE AL PROGETTO

3.1 Sintesi delle variazioni progettuali

Le variazioni alle opere in progetto ricadono interamente solo nel comune di Ascoli Satriano (FG) e sono:

- la delocalizzazione, ad una distanza dalla prima ipotesi di circa 300 m, della stazione elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV utente e dell'area elettrica a 150 kV condivisa con altri produttori;
- la revisione del tratto finale del percorso del cavidotto a 30 kV di collegamento tra l'impianto agro-fotovoltaico e la stazione elettrica di trasformazione;
- la revisione del tracciato relativo al cavidotto a 150 kV, condiviso con altri produttori, per il collegamento della stazione elettrica di trasformazione con lo stallo a 150 kV previsto all'interno della SE "Camerelle" della RTN.

3.2 Delocalizzazione della stazione elettrica di trasformazione e dell'area elettrica condivisa

La stazione elettrica di trasformazione di utente, 30/150 kV, e l'area elettrica condivisa verranno realizzate al foglio catastale n. 82 del comune di Ascoli Satriano (FG) alle particelle n. 69 e 161. Per maggiori dettagli si veda l'elaborato FV.ASC01.PD.INT.E.02 "INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE SU PLANIMETRIA CATASTALE". L'accesso alla stazione elettrica avverrà dalla strada vicinale "Mass.a S. Croce-Mass.a Salveterere".

La stazione elettrica di trasformazione di utente permetterà la raccolta e la trasformazione dell'energia prodotta dall'impianto agro voltaico e, tramite il collegamento con la stazione elettrica condivisa, la consegna alla RTN

La stazione elettrica di trasformazione, e l'area elettrica condivisa con gli altri produttori, avrà una estensione di circa 6000 m², e i due lati principali misurano 55 m e 110 m (per maggiori dettagli si veda l'elaborato FV.ASC01.PD.INT.H.02 "PLANIMETRIA ELETTRICA E PROFILI ELETTROMECCANICI DELLA STAZIONE ELETTRICA DI UTENTE E DELLE OPERE CONDIVISE").

Di questa una porzione, quella relativa al produttore E-Way Finance S.p.A, sarà sostanzialmente costituita dalle opere elettriche e civili che di seguito si elencano:

- uno stallo di trasformazione 30/150 kV con trasformatore di potenza 50/54 MVA,
- una serie di apparecchiature elettriche a 150 kV e a 30 kV necessarie alla protezione, alla misura elettrica, e al sezionamento dell'impianto dalla rete
- un edificio utente contenente i quadri elettrici a 30 kV, i quadri dei servizi ausiliari, i quadri di controllo e gestione dell'impianto, e tutti gli impianti tecnologici necessari.

L'edificio utente sarà ubicato in corrispondenza dell'ingresso, ed avrà una dimensione in pianta di circa 20,20 x 4,6 m con altezza di 3,50 m. L'edificio sarà diviso in diversi locali adibiti a: locale quadri MT, locale GE, locale BT e manovre, locale misure e un locale telecontrollo per la gestione dell'impianto di produzione con ingresso sia dall'interno della stazione sia dall'esterno posto sul confine della recinzione

CODICE	FV.ASC01.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	8 di 16

L'area elettrica di condivisione, al cui interno verrà realizzata la stazione elettrica 30/150 kV di utente, è un'area elettrica chiusa, con accesso carrabile indipendente, condivisa tra più produttori costituita da:

- un sistema di sbarre a 150 kV per il collegamento delle stazioni elettriche di utente;
- uno stallo di partenza linea a 150 kV con le apparecchiature elettriche a 150 kV necessarie alla protezione, alla misura elettrica, e al sezionamento dell'impianto dalla rete;

3.3 Linea elettrica interrata a 150 kV

Per collegare la suddetta stazione elettrica di trasformazione e di condivisione a 150 kV con lo stallo a 150 kV da realizzarsi presso la stazione elettrica di smistamento di Terna a 150 kV "Camerelle" è previsto un collegamento di circa 480 metri (comprensivo di scorta e riserva) in cavo interrato a 150 kV.

Il tracciato del cavo interrato, quale risulta dagli elaborati corografia su IGM, CTR e ortofoto e dalla planimetria catastale allegate al progetto, si sviluppa principalmente lungo la strada vicinale esistente che collega "Mass.a S. Croce" con "Mass.a Salvetera"; in particolare per l'attraversamento dell'autostrada A16 verrà utilizzata la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC) in alternativa al passaggio sul cavalcavia esistente. Il cavidotto 150 kV condiviso sarà interamente posato nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG).

Ciascun cavo d'energia a 150 kV sarà costituito da un conduttore in alluminio compatto di sezione indicativa pari a 1600 mm².

I cavi saranno interrati alla profondità di circa 1,70 m, con disposizione delle fasi a trifoglio. Nello stesso scavo della trincea, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, si prevede la posa di un cavo a fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati. In considerazione della lunghezza dei cavi sono previsti giunti e buche giunti ogni 650-900 metri.

4 CONFORMITÀ VINCOLISTICA DELLE OPERE

Le opere di progetto costituite dalla stazione elettrica SE 30/150 kV utente e opere condivise, dal cavo AT di progetto interrato, di collegamento tra quest'ultima e la SE Terna Camerelle, nonché il tratto MT adeguato al posizionamento della Stazione di utenza, non interferiscono con alcun elemento vincolistico, risultano in linea con gli strumenti di pianificazione e di tutela analizzati, e con le indicazioni proposte dalle normative vigenti.

Si riporta, nei seguenti paragrafi, l'analisi di compatibilità delle opere suddette.

4.1 Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PPTR

Le opere di progetto di cui sopra, non impattano alcuna Componente geomorfologica.

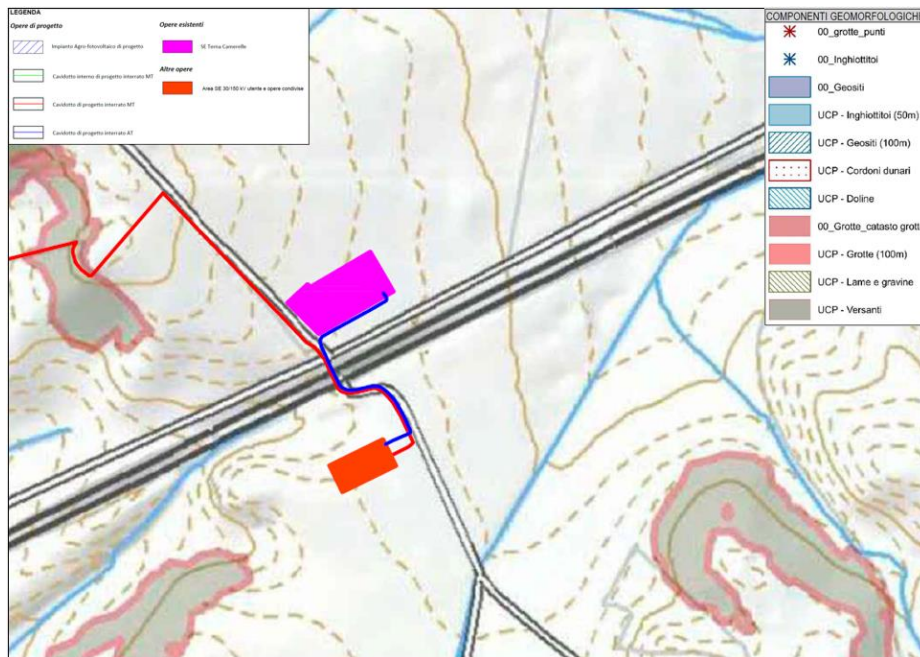


Figura 2 - Stralcio PPTR: Componenti geomorfologiche

Non si rilevano nuove interferenze con le **Componenti Idrologiche** del PPTR.

Ai sensi dell'art. 3 delle Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, a cura del Servizio Foreste delle Aree politiche per lo sviluppo rurale *“gli interventi in ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico devono essere progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e della qualità dell'ambiente e dell'assetto idrogeologico, senza alterare in modo irreversibile l'ecosistema e...rispettando i valori paesaggistici ambientali”*.

Per la realizzazione delle opere ricadenti nel vincolo è stata già predisposta, poiché interessa tratto di cavidotto non variato, nella documentazione progettuale definitiva quella relativa all'ottenimento del nulla osta da parte del Servizio Foreste della Regione Puglia – Sezione Foggia.

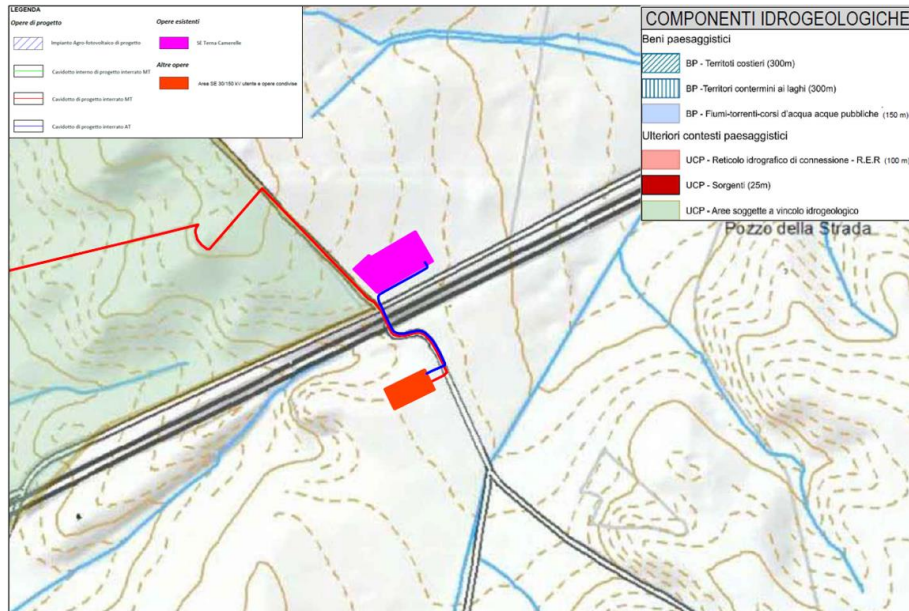


Figura 3 - Stralcio PPTR: Componenti idrologiche

La SE utente, il cavidotto AT di progetto e il cavidotto MT non interferiscono con le **Componenti Botanico Vegetazionali** del PPTR.

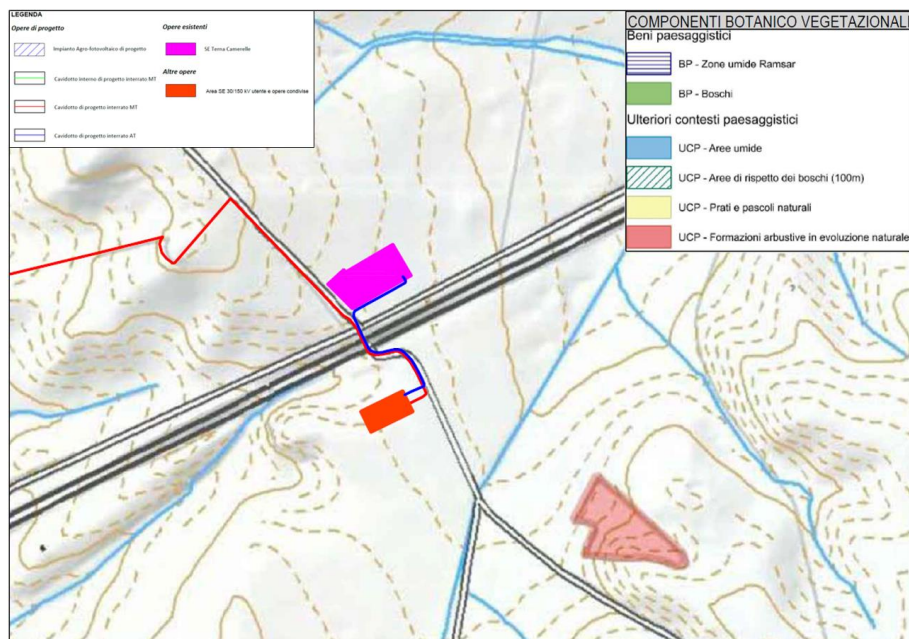


Figura 4 - Stralcio PPTR: Componenti botanico-vegetazionali

Non si rilevano, inoltre, interferenze con le **Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici** del PPTR.

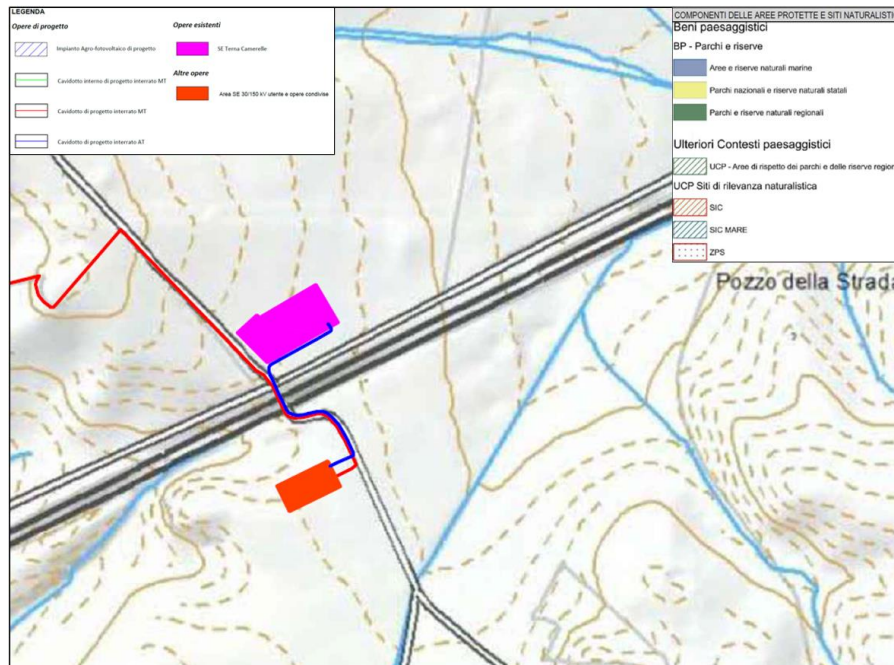


Figura 5 - Stralcio PPTR: componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Le opere in esame interferiscono con alcuni elementi delle **Componenti Culturali e Insediative** del PPTR, come già indicato nel progetto con tracciato originario.

Nello specifico il cavidotto risulta interessare per un tratto un'area gravata da usi civici, tuttavia è necessario sottolineare che gli stessi si attestano su strada esistente e costituiscono un'opera interrata. Il Piano ritiene "ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Si rileva, inoltre, il passaggio del cavidotto attraverso la rete tratturi, appartenente alla componente *UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa*. Trattasi, nello specifico, del Regio Tratturello Candela Montegentile, non reintegrato, per il quale l'art. 76, comma 3 delle NTA del PPTR prevede una fascia di rispetto di 30 m. Tuttavia si fa osservare che il cavidotto oltre ad essere completamente interrato attraversa trasversalmente il tratturo, e si provvederà a valle della posa al ripristino delle condizioni stradali preesistenti.

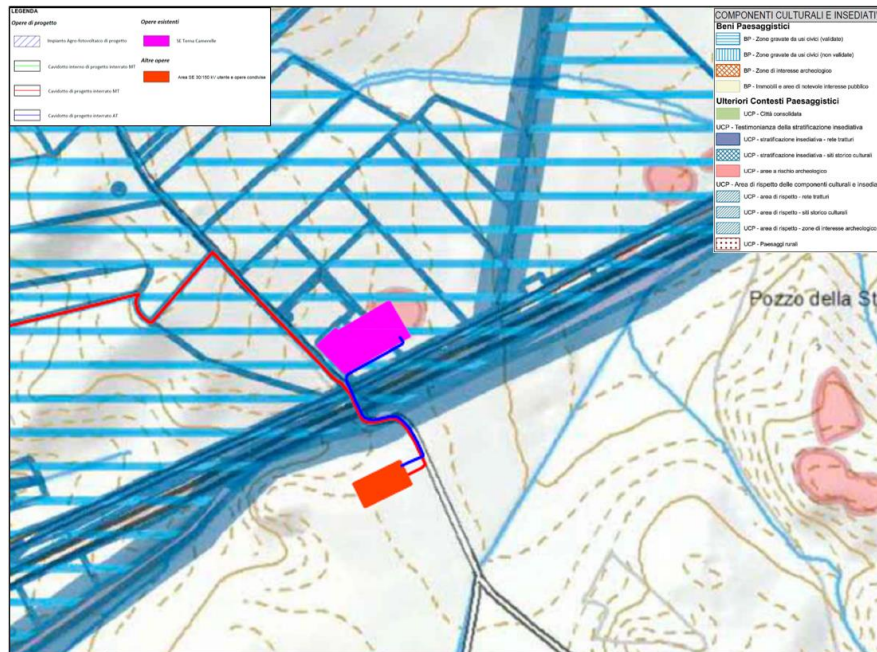


Figura 6 - Stralcio PPTR: Componenti culturali e insedative

Infine, in merito alle interferenze con le **Componenti dei Valori Percettivi** del PPTR, si segnala l'attraversamento del caviodotto di progetto di una strada a valenza paesaggistica. La realizzazione dei caviodotti, che saranno completamente interrati, non entra in contrasto con le prescrizioni del PPTR, secondo cui *“tutti gli interventi riguardanti le strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, i luoghi panoramici e i coni visuali, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono”*.

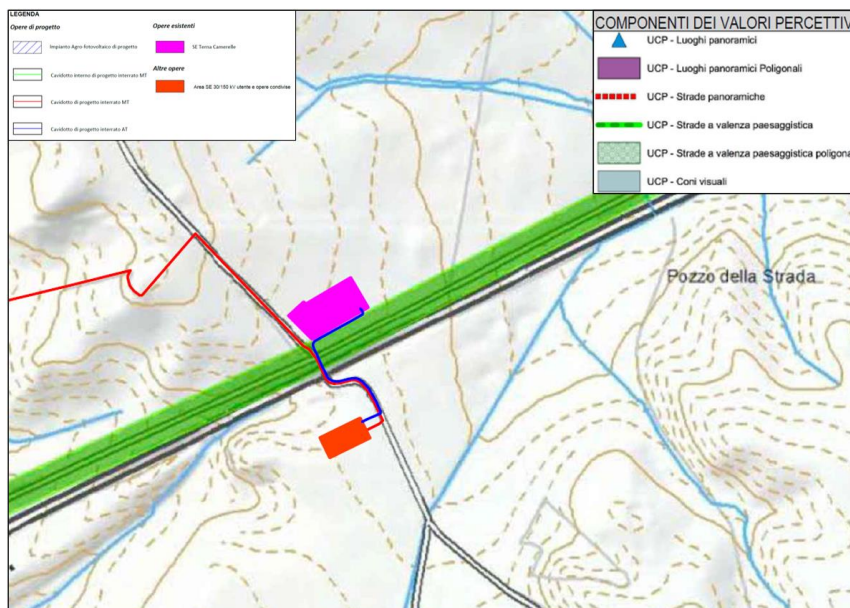


Figura 7 - Stralcio PPTR: Componenti dei valori percettivi

4.2 Rapporto di compatibilità con le prescrizioni del PTCP di Foggia

Si riportano di seguito le componenti del PTCP analizzate:

- Tutela dell'integrità fisica del territorio: le opere di interesse non ricadono in aree soggette né a pericolosità geomorfologica né a pericolosità idraulica.

- Vulnerabilità degli acquiferi: le opere di interesse ricadono in una situazione di *vulnerabilità elevata*. Le NT del PTCP, tra gli interventi non ammessi, non inseriscono la realizzazione delle opere in oggetto, inoltre il cavidotto attraversando strada esistente, non comporta alcuna condizione di vulnerabilità per gli acquiferi.

- Tutela dell'identità culturale, che si divide a sua volta in:
 - o Elementi di matrice naturale: le opere di interesse ricadono in *Aree agricole*. Le NT del PTCP rimandano, per eventuali misure di tutela e salvaguardia, agli strumenti urbanistici comunali. Si ricorda comunque che il cavidotto attraverserà solo strada esistente;
 - o Elementi di matrice antropica: si rileva un'unica interferenza che è quella con il tratturo già precedentemente menzionato; Regio Trattarello Candela Montegentile. Si ricorda, a tal proposito, che il cavidotto sarà completamente interrato a traversa trasversalmente il tratturo.

- Assetto territoriale: le opere di interesse ricadono in "Area produttiva" in cui le NT del PTCP non impediscono la realizzazione degli interventi in esame. Si rileva, inoltre, un'interferenza del cavidotto con l'autostrada esistente. Tale interferenza sarà risolta mediante la tecnologia TOC.

- Sistema delle qualità: le opere di interesse non interferiscono con la rete ecologica, mentre si rileva un'unica interferenza con la rete dei beni culturali che corrisponde al tratturo più volte citato.

- Sistema insediativo e della mobilità: il cavidotto attraversa la rete stradale esistente, ma le NT non evidenziano alcun impedimento relativo alla realizzazione della linea elettrica interrata.

4.3 Compatibilità con il PUG del comune di Ascoli Satriano

Le opere di interesse ricadono, secondo la zonizzazione del PUG di Ascoli Satriano, in *Zona E – Zona per attività agricole*. Di conseguenza, gli interventi da realizzare sono pienamente in linea con quanto predisposto dallo strumento urbanistico comunale (art. 4.02).

In riferimento alle componenti ambientali e paesaggistiche perimetrare dal PUG (versanti, boschi, arenili, piane e conche alluvionali) si rilevano alcune interferenze tra queste ultime e i cavidotti AT e MT:

- “versanti significativi”, tuttavia va sottolineato che questi non costituiscono un vincolo ostativo per la realizzazione dei cavidotti che saranno completamente interrati e dunque tali da non compromettere in alcun modo l’integrità del versante;
- “aree annesse a cigli di scarpata”, in tale tratto però il cavidotto sarà realizzato interamente su strada esistente e interrato.

Inoltre, le NTA del PUG non prevedono particolari prescrizioni in tali aree.

4.4 Strumenti di tutela ad area vasta

Risulta necessario appurare la compatibilità degli interventi proposti anche in riferimento agli strumenti di tutela ad area vasta. Nello specifico, sono stati considerati gli ambiti riportati di seguito:

- Compatibilità naturalistico-ecologica: l’area interessata dalla realizzazione delle opere di cui sopra è ubicata al di fuori del perimetro di parchi e aree naturali protette, di aree della rete Natura 2000, di zone IBA e di zone Umide individuate dalla Convenzione di Ramsar.
- Compatibilità paesaggistico-culturale: le opere di interesse interferiscono con un unico elemento tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004: il Regio Tratturello Candela Montegentile, di cui si è già precedentemente discusso. Per tale motivo è possibile confermarne la compatibilità.
- Compatibilità geomorfologica-idrogeologica: Non si rileva, invece, alcun tipo di interferenza tra le opere di interesse e aree perimetrare dal PAI.
- Ulteriori compatibilità specifiche: Le aree in oggetto non risultano interferire con aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque; pertanto, gli interventi risultano compatibili con le prescrizioni del piano stesso. Le opere di interesse risultano, inoltre, compatibili con le direttive del Piano Regionale Faunistico Venatorio, non ricadono in aree percorse dal fuoco e non intercettano pozzi di esplorazione presenti in zona.



**Relazione tecnica descrittiva
integrativa**

CODICE	FV.ASC01.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	15 di 16



Relazione tecnica descrittiva integrativa

CODICE	FV.ASC01.PD.INT.A.01
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	11/2023
PAGINA	16 di 16

5 CONCLUSIONI

La nuova configurazione progettuale delle opere di connessione si inserisce nello stesso ambito territoriale della precedente soluzione fornita unitamente all'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006, acquisita al MITE con prot. n. 22150 del 22/02/2023. Per quanto sopra esposto si evince come nell'areale di interesse, la nuova configurazione, non apporti ulteriori alterazioni delle condizioni ambientali e dei caratteri strutturali del paesaggio. In particolare, in merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche la configurazione proposta risulta coerente e compatibile con gli strumenti programmatici e normativi vigenti.

**ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE
TERNA STIPULATO TRA**

**GIEFFE ENERGIA S.R.L., LUMINORA ASCOLI S.R.L., LUMINORA CANDELA S.R.L.,
SOLAR ITALY XVII S.R.L. e SOLAR CENTURY FVGC 3 S.R.L.**

tra i contraenti

la società **GIEFFE ENERGIA S.R.L.**, con sede in via Manfredonia S.P.58 Le Matine Km.14, distinta dal numero 03509010710 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Foggia, N.REA FG-251978, rappresentata da Gelsomino Ciro, nato a Manfredonia il 23/09/1957, C.F. GLSCRI57P23E885C in qualità di amministratore unico e legale rappresentante, (in seguito, chiamata “**GF**”);

e

la società **SOLAR ITALY XVII S.R.L.**, con sede in Galleria San Babila 4/B – 20122 Milano distinta dal numero 10727590969 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, N.REA MI-2553054, rappresentata da Raffaele Galatà, nato a Castelvetro (TP) il 30/09/1980, C.F. GLTRFL80P30C286H in qualità di amministratore e legale rappresentante, (in seguito, chiamata “**Solar Italy XVII**”);

e

la società **SOLAR CENTURY FVGC 3 S.R.L.**, con sede in via Via Caradosso 9 - 20123 Milano, distinta dal numero 11163560961 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, N.REA MI-2583731, Gruppo IVA Statkraft Italia 11412940964, rappresentata da Giulio Cassai, nato a Ferrara (FE) il 19/10/1983, C.F. CSSGLI83R19D548O in qualità di amministratore unico e legale rappresentante, (in seguito, chiamata “**SC3**”);

e

la società **LUMINORA ASCOLI S.r.l.** con sede in Via Tevere n.41, 00198- Roma, P.IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 16073251007 REA 1632802 in persona del dott. Pablo Miguel Otin Pintado nato a Huesca (Spagna) il 4/10/1976, nella sua qualità di amministratore unico e legale rappresentante giusta poteri conferiti con deliberazione del consiglio di amministrazione del 26/02/2021

e

la società **LUMINORA CANDELA S.r.l.** con sede in Via Tevere n.41, 00198- Roma, P.IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 16073371003 REA 1632804 in persona del dott. Pablo Miguel Otin Pintado nato a Huesca (Spagna) il 4/10/1976, nella sua qualità di amministratore unico e legale rappresentante giusta poteri conferiti con deliberazione del consiglio di amministrazione del 26/02/2021

e

la società **E-WAY FINANCE S.P.A.** con sede in Piazza di San Lorenzo in Lucina n.4, 00186 - Roma, P.IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 15773121007- REA RM – 1613017

in persona del dott. Domenico Cerruti (C. F. CRRDNC65H20H703W) nato a Salerno (Sa) il 20/06/1965, nella sua qualità di amministratore delegato e legale rappresentante.

Premesso che

- La società **GF** ha ottenuto da Terna S.p.A. in data 19/06/2019 prot. 44001 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 201800430 per una potenza di immissione pari a 27 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150kV della RTN denominata “Camerelle”;
- La società **Solar Italy XVII** ha ottenuto da Terna S.p.A. in data 11/07/2019 prot. TERNA/P2019-0049825 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 201900349 per una potenza di immissione pari a 60 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150kV della RTN denominata “Camerelle”, previa realizzazione di un futuro collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE “Valle” e la SE RTN a 150 kV denominata “Piscioli”, insistente sulla linea RTN a 150 kV “Ascoli Satriano – Melfi Ind.le”, un futuro collegamento in cavo a 150 kV tra la SE “Valle” e la SE RTN a 380/150 kV denominata “Deliceto” e un futuro collegamento RTN tra le SE “Valle” e il futuro ampliamento della SE RTN a 380/150 kV denominata “Melfi”.
- La società **SC3** è divenuta titolare della STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 201900438, prot. TERNA/P2019-0056480 del 06/08/2019, a seguito di regolare voltura effettuata da parte della società **Sunnerg Solare 1 S.r.l.** a favore della società **SC3**, prot. TERNA/P2020-0064952 del 12/10/2020.
- La STMG di **SC3** del 06/08/2019 prot. TERNA/P2019-0056480, cod. id. 201900438, per una potenza di immissione pari a 59,995 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro stallo 150 kV della stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata “Camerelle”, previa realizzazione di un futuro collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE “Valle” e la SE RTN a 150 kV denominata “Piscioli”, insistente sulla linea RTN a 150 kV “Ascoli Satriano – Melfi Ind.le”, un futuro collegamento in cavo a 150 kV tra la SE “Valle” e la SE RTN a 380/150 kV denominata “Deliceto” e un futuro collegamento RTN tra le SE “Valle” e il futuro ampliamento della SE RTN a 380/150 kV denominata “Melfi”.
- La società Luminora Ascoli ha in corso di voltura a suo nome dalla dante causa Powertis S.r.l. la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000901 per la potenza di 40 MW rilasciata mezzo pec in data 07/08/2020 relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna all’ampliamento S.E. (Stazione Elettrica) di smistamento a 150 kV Terna Spa denominata “Camerelle”.
- La società Luminora Candela ha in corso di voltura a suo nome dalla dante causa Powertis S.r.l. la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000902 per la potenza di 30 MW rilasciata mezzo pec in data 07/08/2020 relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna all’ampliamento S.E. (Stazione Elettrica) di smistamento a 150 kV Terna Spa denominata “Camerelle”;

- la società **E-Way Finance S.p.a.** è titolare della STMG del 04/12/2019 prot. TERNA/2019-0085260 cod. id 201901055 a seguito di regolare voltura effettuata da parte della società **F.C Vallefuoco Srl.** a favore della società **E-Way Finance S.p.a.** , prot. TERNA/P20210063420 del 06/08/2021, che prevede la connessione alla RTN di un impianto fotovoltaico da 34,263 MW tramite collegamento in antenna a 150 kV su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN denominata “Camerelle”;
- Al fine di adeguarsi a quanto prescritto da Terna S.p.A., le Parti intendono accordarsi onde addivenire all’utilizzo condiviso di un’area degli impianti di utenza per la connessione, così come individuata nella planimetria in allegato (nel seguito: “**Allegato 1**”) per la realizzazione di tutte le opere civili ed elettromeccaniche in MT/AT necessarie per il collegamento in antenna, in comune e condivisione, dei rispettivi impianti di produzione;
- Le Parti intendono manifestare formalmente il loro consenso a quanto previsto alla precedente premessa tramite la sottoscrizione del presente accordo preliminare (nel seguito, “**Accordo**”);

Tanto premesso

i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le Parti concordano e acconsentono a condividere l'utilizzo di un'area comune degli impianti di utenza, così come individuata nella planimetria sub Allegato 1 (nel seguito, “**Area Comune**”), per la realizzazione di tutte le opere civili ed elettromeccaniche in media e alta tensione necessarie per il collegamento in condivisione allo stallo linea a 150 kV nella SE “Camerelle”. Tali opere sono congiuntamente denominate “**Sottostazione Utente**”.
2. Gli impianti di utenza per la connessione saranno distinti in modo da garantire la separazione di proprietà e di competenza nella progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione degli stalli trasformatore 150kV/MT e dei relativi sistemi di misura dell'energia transitante; avranno in comune il sistema di sbarre 150 kV, lo stallo uscita linea a 150 kV e il collegamento in cavo a 150 kV allo stallo arrivo linea a 150 kV, identificato nelle rispettive STMG come impianto di rete per la connessione (nel seguito: “**Parti Comuni di Impianto**”) e ugualmente rappresentato in Allegato 1.
3. I costi di costruzione delle Parti Comuni di Impianto saranno ripartiti tra le parti proporzionalmente alle quote di potenza di immissione delle rispettive società, inizialmente come indicato dalle potenze di immissione della STMG e successivamente rimodulate con le reali potenze di immissione connesse alla rete come sarà dettagliato nell’accordo di cui al punto 5.
4. I costi di costruzione delle eventuali porzioni private della stazione condivisa rimarranno a carico di ciascuna parte.
5. Gli accordi relativi alla costruzione, esercizio e manutenzione delle "Opere Comuni" verranno regolati, in buona fede tra le Parti successivamente alla stipula dell’Accordo tramite separato contratto, prima di avviare la fase di progettazione esecutiva e costruzione delle stesse come meglio specificato ai successivi articoli.
6. Ciascuna Parte s’impegna nei confronti delle altre a mantenere il più ampio riserbo su tutte le informazioni (verbali o scritte) riguardanti le attività e i dati delle altre Parti, ottenuti o ricevuti in occasione e in corso di esecuzione dell’Accordo, ad eccezione delle informazioni soggette a obblighi informativi ai sensi delle leggi applicabili o la cui divulgazione sia

richiesta da qualsiasi autorità competente, a seguito di notifica o altrimenti; o già in suo possesso per cause non riconducibili a una violazione del presente articolo o che siano di dominio pubblico per cause non riconducibili a una violazione del presente articolo ovvero che debbano essere comunicate a Terna.

7. Le Parti dichiarano di essere a conoscenza e di rispettare la normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, di quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001. L'inadempimento o la violazione delle norme previste nel D. Lgs. 231/2001 che trovi origine o comunque sia occasionata da attività connesse all'Accordo da parte di una delle Parti, consentirà a ciascuna delle altre Parti di dichiarare risolto l'Accordo, con effetto immediato, fermo in ogni caso il diritto all'eventuale risarcimento del danno.
8. Con il presente Accordo, e salvo diverso regolamento definito con il successivo contratto di cui al punto 5 precedente, le Parti convengono di affidare la gestione della fase realizzativa delle "Opere Comuni" di impianto alla prima tra loro che concluderà l'iter autorizzativo (ex D.Lgs 387/2003 ed ss.mm.i) per la realizzazione del progetto del proprio impianto, come meglio specificato nel paragrafo successivo.
9. La Parte che per prima otterrà l'Autorizzazione Unica, e darà evidenza alle altre Parti dell'avvenuta pubblicazione della stessa sul relativo BUR ("Bollettino Ufficiale Regionale"), nel seguito denominata "Prima Parte", si impegna e si obbliga a provvedere autonomamente alla costruzione e connessione delle opere costituenti le "Opere Comuni" della Sottostazione come definite in premessa, e conseguentemente ribalterà sulle controparti, nel seguito denominate "Altri Parti", che accettano fin da subito, la relativa quota dei costi sostenuti, valutati a valore di mercato e da dimostrare con elencazione analitica da esibire per iscritto, e con il criterio di ripartizione come specificato all'articolo 3.
10. In ogni caso, qualora una delle Parti non ottenesse le necessarie autorizzazioni per la realizzazione del proprio impianto di produzione o vi rinunciaste, la stessa ne darà pronta comunicazione alle altre Parti che procederanno, a seconda dei casi, a modificare di conseguenza il presente Accordo, escludendo la Parte non autorizzata o rinunciante, oppure a riflettere, e dare atto, nel contratto di cui al punto 5 precedente delle mutate circostanze di fatto, regolandone eventualmente anche i diversi effetti giuridici; quest'ultima, da tal momento, sarà da ritenersi libera da qualsivoglia impegno o vincolo verso le altre Parti, fatto salvo quanto dalla stessa eventualmente dovuto alle altre Parti fino alla data della sua liberazione ovvero alla firma della modifica del contratto di cui al punto 5.
11. Con la firma del presente Accordo le Parti concordano che la "Prima Parte" sarà autorizzata a realizzare le "Opere Comuni" per le parti strettamente a lei necessarie per la connessione del proprio impianto. Tra le parti da realizzare a carico della "Prima Parte" rientrano le sole fondazioni delle sbarre, la recinzione di tutta l'opera comune, la relativa rete di terra e i locali comuni (comando e misure). Successivamente, le "Altri Parti" nel momento in cui dovranno collegarsi ognuna per proprio conto e nel caso il proprio stallo non fosse stato ancora realizzato, provvederanno a realizzarlo, nonché a rimborsare la "Prima Parte" della propria quota dei costi sostenuti per le Opere Comuni già realizzate. Detto rimborso, da calcolarsi secondo quanto previsto al precedente punto 3, dovrà avvenire prima del collegamento alle "Opere Comuni" da parte di ciascuna altra Parte; la mancanza di tale rimborso costituirà per ciascuna Parte titolo ostativo per il collegamento del relativo impianto.
12. La "Prima Parte" andrà a costituire l'interlocutore unico per Terna in relazione all'esercizio ed alla manutenzione delle "Opere Comuni" d'impianto e per le problematiche che, più in generale, andranno a riferirsi all'intera area della Sottostazione.
13. Ogni deroga o modifica dell'Accordo sarà valida ed efficace solo se risultante da atto debitamente sottoscritto da tutte le Parti.

14. Ciascuna delle Parti provvederà a nominare un proprio referente per l'esecuzione dell'Accordo che potrà essere sostituito soltanto dalla Parte che lo ha nominato in qualsiasi momento, previa tempestiva comunicazione alle altre Parti.
15. Tutte le comunicazioni fra le Parti relative all'Accordo dovranno essere effettuate per iscritto e inviate ai destinatari via e-mail (e/o PEC ove necessario) agli indirizzi indicati in epigrafe, all'attenzione dei referenti nominati.
16. Il presente Accordo potrà essere integrato da successive partecipazioni di altro/i produttore/i, eventualmente indicato/i da Terna per la connessione sullo stallo della SE Camerelle, solo con il consenso e l'intervento di tutte le Parti già sottoscrittici dell'Accordo preesistente e con le medesime clausole sostanziali ivi presenti.
17. Ciascuna Parte contraente dell'Accordo autorizza reciprocamente le altre al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 D. lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679).
18. Alla presente scrittura è allegata la planimetria dell'allegato Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Il presente Accordo, formato da 18 punti, viene letto, riletto, confermato e sottoscritto.

Esteso in data 31/10/2023 e firmato digitalmente presso le rispettive sedi.

Milano/Roma, 31/10/2023

Rappresentante legale
Gieffe Energia s.r.l.

Rappresentante legale
Solar Italy XVII s.r.l.

Rappresentante legale
Solar Century FVGC 3 s.r.l.

Rappresentante legale
Luminora Ascoli s.r.l.

Rappresentante legale
Luminora Candela s.r.l.

Rappresentante legale
E-Way Finance S.p.A.